

**DE AMICIS** Due anni fa la mobilitazione anti-chiusura, poi i problemi statici

## Corsa alle iscrizioni alla prima per salvare la scuola lesionata

«Abbiamo ribadito l'impegno di riaprire prima possibile, speriamo in un atto di fiducia da parte delle famiglie»

di **Rossella Mungliello**

■ Due anni fa si era messo in moto il quartiere e si era mobilitata la politica per salvare la storica scuola primaria di quartiere. A fronte dei soli nove iscritti al nuovo anno scolastico, troppo pochi per formare una nuova classe prima. Oggi la scuola, alla vigilia del periodo dedicato alle iscrizioni al nuovo anno scolastico 2025-2026, vive un altro momento straordinario, generato dalla chiusura improvvisa per ragioni di sicurezza a maggio 2024 e dalla vita scolastica in "trasferta" negli spazi della scuola primaria Cabrini di corso Archinti. Occhi puntati sulla scuola primaria De Amicis nel periodo, come di consueto, caratterizzato dalle iscrizioni al nuovo anno. La finestra per procedere dove-



In alto la scuola primaria De Amicis e qui sopra la vicesindaca Laura Tagliaferri

va aprirsi l'8 e chiudersi il 31 gennaio, ma è stata traslata in avanti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, per garantire una più ampia possibilità di orientamento alle famiglie. E le iscrizioni si apriranno quindi quest'anno alle 8 del 21 gennaio e si chiuderanno alle 20 del prossimo 10 febbraio. Straordinaria la situazione che sta vivendo la primaria di via della Calca, con alunni e classi in "trasferta" in corso Archinti dal maggio 2024. E anche l'open day per raccontare alle famiglie della vita a scuola si è tenuto

obbligatoriamente in trasferta - negli stessi spazi della Cabrini di corso Archinti - il 18 e il 19 dicembre. «In quell'occasione è stato chiarito che c'è l'impegno a far rientrare prima possibile la scuola nella sua sede storica - spiega l'assessore all'Istruzione e vicesindaca Laura Tagliaferri - e da parte nostra abbiamo voluto organizzare proprio a San Gualtero l'ultima tappa dell'anno del tour della giunta nei quartieri, per metterci la faccia rispetto questo impegno. E confidiamo che il gesto di andare nel quartiere a ribadire l'impegno per riaprire prima possibile possa tradursi in un atto di fiducia da parte delle famiglie, fiducia che abbiamo già avuto modo di riscontrare in quell'occasione». Per mettere al sicuro la classe prima servono almeno 15 iscritti, ma possono esserci deroghe sotto questo numero in presenza di bambini con disabilità. La certezza arriverà solo a chiusura delle iscrizioni, una volta che si faranno i conti sui nuovi iscritti in tutte le scuole della città. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRANZO CONDIVISO**

## San Bassiano, festa speciale anche in carcere

■ La festa per il patrono San Bassiano arriva domani anche nella casa circondariale di Lodi. Con un pranzo dedicato ai detenuti - e anche una dimostrazione del maestro della raspadura Stefano Gioni del caseificio Zucchelli - nell'ambito dell'iniziativa della Caring Community, ovvero l'innovativo progetto "Verso una città compassionevole: Lodi si narra", diretto dalla dottoressa Danila Zuffetti e vede come capofila il **Mosaico Servizi** e istituzioni come il Comune di Lodi e il finanziamento della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. Una risottata con la raspadura, e dimostrazione da parte di Gioni, grazie al dono di una forma di grana per l'evento da parte di Confartigianato Imprese della Provincia. Presenti al pranzo di San Bassiano in carcere, il Mosaico Servizi, la dottoressa Danila Zuffetti, la vicesindaca Laura Tagliaferri, ma anche l'Unitre, tramite Stefano Taravella e Mauro Parazzi per Confartigianato Imprese. «L'idea del pranzo è far vivere un pezzo di città e delle sue tradizioni anche ai detenuti, sul modello di un pranzo in famiglia, alla presenza di generazioni diverse, con il coinvolgimento dell'Unitre - spiega Tagliaferri - tutto nell'ambito del progetto Caring Community, per andare verso una città che si prende cura della fragilità in senso ampio». Sarà presente anche il circolo Canottieri che metterà a disposizione sedie e tavoli e Prison Fellowship Italia che collaborerà nella realizzazione del menù. ■

R. M.

**L'INIZIATIVA** Nel polo di strada Vecchia Cremonese nascerà un capannone

## Un centro del riutilizzo per fermare gli sprechi

■ Per tentare di dare nuova vita a ciò che a qualcuno non serve più, ma può essere una risposta per altri. E incentivare così la cultura del riuso, in chiave sostenibile. C'è un progetto per la nascita di un centro intercomunale del Riutilizzo di Lodi e Corte Palasio, da creare ex novo - tramite un edificio prefabbricato di poco più di 102 metri quadrati - nel centro comunale di gestione rifiuti di Lodi, in Strada Vecchia Cremonese.

Il progetto da 283mila euro è stato appena approvato dalla giunta Furegato, per la candidatura al bando Ri.Circo.Lo emanato da Regione Lombardia, per ottenere contributi con una copertura anche pari al 100 per cento della spesa. Il progetto esecutivo è stato realizzato da Ars Ambiente ed è frutto di un'ampia collaborazione, tra Comune di Lodi e Comune di Corte Palasio, ma anche Fondazione di Partecipazione Casa della Comunità Ets che sarà soggetto gestore. Gli stessi proventi del centro, frutto della valorizzazione dei beni, dato che il prelievo sarà a pagamento, saranno a disposizione della Fondazione, per garantire le attività del centro e, per la quota residua,

a vantaggio delle attività sociali. La consegna dei beni in buono e ottimo stato sarà possibile alle utenze iscritte nella banca dati Tari dei due comuni e saranno dieci le tipologie di beni che potranno essere conferiti, tra cui mobili, elettrodomestici, vestiario. Prevista anche una vetrina online e due ulteriori spazi espositivi e di vendita, in via Togliatti, nella sede della Fondazione Casa della Comunità, e in via Lodivecchio, nella sede

Fiab Lodi Ciclodì e Verde Bottiglia aps.

«Si tratta di un progetto molto importante e in cui crediamo molto - sottolinea l'assessore all'Ambiente del Comune di Lodi, Stefano Caserini - : come amministrazione comunale ringraziamo tutti quanti hanno collaborato alla redazione di una proposta progettuale, un lavoro che è stato complesso e impegnativo: sia gli uffici comunali che tutti quanti hanno collaborato, in primis la Fondazione di Partecipazione Casa della Comunità, ma anche Aprica, Astem, il Comune di Corte Palasio e il personale di Ars Ambiente». ■

R. Mun.

**NELLA BIBLIOTECA LAUDENSE**

## Spazio d'ascolto dedicato alle mamme

■ Nuovo spazio di ascolto e accoglienza per le mamme in città. Si chiama "Cerchi di mamma in biblioteca" l'iniziativa al via il prossimo 22 gennaio nella Biblioteca Laudense di via Solferino, dedicata alle donne in gravidanza e alle mamme con piccoli fino ai 6 mesi di età. Sarà la "Doula di Lodi" a guidare i cerchi dedicati alla condivisione dei vari temi che caratterizzano la maternità, con l'aiuto di albi illustrati, per dare l'opportunità alle neomamme di confrontarsi con altre mamme, scambiare consigli e trovare supporto. L'iniziativa è prevista ogni mercoledì, dal 22 gennaio, dalle 10.30 alle 12 nella sezione ragazzi dell'universo dei libri e per partecipare, è necessario portare con sé un tappetino o un cuscino. Per informazioni sull'attività ci si può rivolgere al numero 320.7734985, mentre per prenotarsi si può chiamare in biblioteca al numero 0371.409433/34 o scrivere a [biblioteca.lodi@bibliotechelodi.it](mailto:biblioteca.lodi@bibliotechelodi.it). ■

**SCUOLA** La difficile decisione dopo la terza media

## Scelta delle superiori, un aiuto alle famiglie

Lunedì 20 gennaio il Progetto Tilab propone un incontro informativo per i genitori degli alunni che necessitano di supporto

■ Quali scelte dopo le medie per gli allievi con bisogni speciali? Lunedì 20 gennaio il Progetto Tilab organizza un incontro informativo dedicato ai genitori: ore 18.30 presso l'aula magna dell'IIS Volta in viale Giovanni XXIII 9 (ma sarà possibile partecipare anche on line, da remoto). Passare dalle scuole medie alle superiori infatti non è mai semplice, ma per alcuni ragazzi può risultare ancora più problematico. Si tratta degli allievi che hanno Bisogni Educativi Speciali (BES) per via di disabilità, disturbi dell'apprendimento, svantaggi a livello linguistico, socioeconomico e culturale.

Per aiutare le loro famiglie è stato organizzato un incontro di orientamento in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e l'ASST di Lodi. A promuoverlo il progetto Tilab, sostenuto da Regione Lombardia e Fon-

dazione Cariplo. L'iniziativa punta a raccontare alle famiglie degli studenti BES degli ultimi due anni della scuola secondaria di primo grado che il mondo della formazione professionale nel Lodigiano propone un metodo didattico personalizzato e innovativo.

Il programma prevede una comunicazione a cura dei referenti del progetto Tilab sulle opportunità della formazione professionale presenti oggi nel Lodigiano, seguita da una riflessione sull'orientamento territoriale e i Bisogni Educativi Speciali (BES) della dottoressa Caterina Viola dell'Ufficio Scolastico Territoriale; per concludere, un intervento dell'educatore professionale Eugenio Boiocchi dell'ASST di Lodi. Al termine delle relazioni (dalle 19.30 in poi) è previsto spazio di dialogo e confronto.

Per partecipare due sono le modalità: registrarsi inviando una email all'indirizzo [info@tilablodi.it](mailto:info@tilablodi.it) oppure compilare il modulo dedicato all'evento, disponibile all'indirizzo <https://www.tilablodi.it/registri-evento>. ■